

NANDO DALLA CHIESA

Rete L'incredibile filo umano che resuscita Don Stella, il prete ammazzato dalla mafia

Chi me lo doveva dire che sarei dovuto andare a lezione da dei ragazzi di Gallarate, in provincia di Varese, per imparare un po' di storia dell'antimafia siciliana? Invece è accaduto. E non perché un gruppo di studenti si sia messo su Google a fare ricerche astruse di cui darmi i risultati. Ma grazie a uno di quei misteriosi e antichi fili invisibili che legano come per capriccio i luoghi e le persone.



Dalla Sicilia a Varese Lotte contadine nella Sicilia del '900 FOTO LAPRESSE

SENTITE CHE MERAVIGLIA. La Regione Lombardia organizza un convegno (a distanza) sulla memoria. Vuole ricordare l'impegno dei preti contro la mafia. Manda così un canovaccio alle scuole candidate a partecipare proponendo, perché se ne tenga conto, alcuni casi di preti uccisi dalla mafia. Il funzionario per le cui mani passa questa pratica è un giovane siciliano che lavora con passione presso la speciale commissione regionale antimafia. Si chiama Giuseppe Sirni ed è nato a Mistretta, provincia di Messina. Da quelle parti deve avere sentito gli echi di una vicenda che prima del fascismo coinvolse un prete di Resuttano, paese a me sconosciuto di quasi 2mila abitanti in provincia di Caltanissetta. Il prete si chiamava don Costantino Stella, corregionale e coetaneo di don Sturzo. Venne ucciso, accoltellato, dalla mafia dei campieri e dei gabelloti mentre si batteva per la povera gente dei campi. Si disse "cose di donne". E nei grigiori culturali dei tempi e della Sicilia del feudo venne dimenticato. Ma sentite ora. Una delle scuole che ricevono l'invito della Regione è l'istituto tec-

nico-professionale "Giovanni Falcone" di Gallarate. La professoressa a cui arriva si chiama Annitta Di Meo, ed è al Nord dall'80. Al "Falcone" organizza da anni viaggi antimafia per l'anniversario di Peppino Impastato, il 9 maggio, raccogliendo gli studenti più sensibili della scuola. Insomma, siciliana antimafiosa, un genere che i lettori di questa rubrica conoscono bene. Anche lei viene da un paese di cui imparo il nome nell'occasione: Mirabella Imbaccari, tra Caltagirone e Piazza Armerina. Suo padre faceva il contadino. Per i tempi "era istruito, aveva fatto la quinta elementare", e promise al proprio padre che avrebbe fatto studiare più a lungo le due figlie. Promessa mantenuta.

Quando vede il nome Resuttano la prof lo associa subito a un insegnante amico e da lì arriva a un'altra prof, Maria Piera Puleo, assessore alla cultura appunto di Resuttano. Dove trova i documenti e i ricordi su quel "prete sociale". Che rimbalzano fino a

LA CATENA
DI PROF
E STUDENTI
E LA MEMORIA
SALVATA

Gallarate, estremo nord della nazione. E su cui i ragazzi lavorano con entusiasmo, imparando la biografia, dandone lettura e incorniciandola nel sottofondo musicale di *Pensa* di Fabrizio Moro, chiudendo il tutto con uno spettacolare *Hallelujah* di Leonard Cohen. "Sì, Luciano Blasutta, il professore di musica, è molto sensibile a questi temi. E per i ragazzi la musica è uno strumento potente di coinvolgimento. Io poi sto attenta a dosare gli ingredienti di ogni esperienza. Quando andiamo in Sicilia cerco di evitare l'abbuffata di legalità. Ci metto anche la bellezza e la cultura, con Agrigento, e l'elemento ludico con i bagni".

È così che nella memoria sempre un po' sorda del nostro popolo irrompe da lontano, nel tempo e nello spazio, il nome sconosciuto.

"PENSI AL NOME, STELLA", chiosa la professoressa Annitta, "come se ci facesse da guida con le sue umili gesta" ("che coraggio contro i campieri!"). Trasecolo nel fiabesco clima musicale di *Hallelujah*. Queste cose le ho studiate, penso. Quante volte abbiamo ricordato i preti uccisi. Ma di don Costantino si erano perse le tracce. Ritrovate ora grazie a dei ragazzi, ma soprattutto alle catene misteriose che sempre hanno salvato la cultura nella storia del mondo. "Che faccio quest'estate?", la prof non ha dubbi: "Vado a Resuttano. Ci incontreremo tutti lì con i colleghi". A parlare di Costantino Stella, il prete dei contadini.